



ADORAZIONE EUCARISTICA PER LE VOCAZIONI

Settembre 2026

Ti preghiamo,
Signore
per la Chiesa locale

CANTO DI ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO

GUIDA

Il Concilio Vaticano II definisce la Chiesa particolare come una porzione del popolo di Dio affidata alle cure pastorali di un vescovo, coadiuvato dal suo presbiterio. Essa è una comunità in cui «è veramente presente e opera la Chiesa di Cristo, una, santa, cattolica e apostolica». Non si tratta di una "frazione" di Chiesa, ma della Chiesa intera che si manifesta localmente attraverso l'annuncio del Vangelo e la celebrazione dell'Eucaristia. (cf *Christus Dominus* n.11).

PREGHIAMO

*Signore Gesù,
in questo momento veniamo davanti a Te con umiltà e con il desiderio di adorarti.
Tu sei il Capo della Chiesa, Tu sei il nostro Pastore,
Tu sei colui che ci ha chiamati a essere un solo corpo e un solo spirito.
Ti adoriamo, Signore, perché hai voluto la Tua Chiesa
come casa della Tua presenza, luogo di comunione,
di accoglienza, di perdono e di annuncio del Vangelo.
Oggi vogliamo affidarti la nostra **Chiesa locale**.
Ti affidiamo ogni persona che ne fa parte:
i bambini e gli anziani,
i giovani e le famiglie,
chi è nella gioia e chi sta attraversando una prova,
chi si sente vicino a Te e chi, invece, si è allontanato.
Fa' della nostra Chiesa locale una **casa abitata dalla Tua presenza**,
un luogo dove il Tuo amore possa essere visto, sperimentato e donato.
Perché possiamo essere, nel nostro territorio,
testimoni della Tua misericordia, della Tua verità e del Tuo amore.*
Amen

Dalla Prima lettera di san Paolo ai Corinzi (12, 12-27)

Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti, noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Se il piede dicesse: "Poiché non sono mano, non appartengo al corpo", non per questo non farebbe parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: "Poiché non sono occhio, non

appartengo al corpo", non per questo non farebbe parte del corpo. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato? Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: "Non ho bisogno di te"; oppure la testa ai piedi: "Non ho bisogno di voi". Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme, e, se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui. Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra.

PREGHIERA SILENZIOSA

LA VITA È VOCAZIONE

RIFLESSIONE E TESTIMONIANZA

Questa immagine ci aiuta a comprendere che la Chiesa non è semplicemente un insieme di persone che frequentano lo stesso luogo o partecipano alle stesse celebrazioni. La Chiesa è una comunità di persone diverse, unite da Cristo, nella quale ciascuno ha un posto, una responsabilità e un dono da mettere a disposizione degli altri.

Anche nella Chiesa locale esistono sensibilità, capacità, età, esperienze e modi di vivere la fede differenti. C'è chi sa accogliere, chi sa ascoltare, chi insegna, chi anima la liturgia, chi visita gli ammalati, chi lavora con i giovani, chi si prende cura dei poveri, chi semplicemente è presente con discrezione.

Nessuno è inutile e nessuno è autosufficiente.

Il rischio, però, è quello di confrontarci continuamente: pensare che il servizio dell'altro sia più importante del nostro, oppure che il nostro modo di vivere la fede sia l'unico valido. Paolo ci ricorda invece che la vita della comunità nasce proprio dalla complementarità dei doni.

Non siamo semplicemente collaboratori di un'organizzazione. Siamo membra gli uni degli altri in Cristo. Per questo ciò che riguarda l'altro riguarda anche me.

Questa è forse la sfida più grande per una Chiesa locale: passare dal "io" al "noi". Non vivere la parrocchia come la somma di singoli gruppi, servizi o iniziative, ma come una comunità nella quale ci si prende realmente cura gli uni degli altri.

La domanda allora non è soltanto: "Qual è il mio posto nella Chiesa?", ma soprattutto: "Quale dono posso offrire perché tutta la comunità possa vivere e crescere?"

Una Chiesa così diventa un segno concreto del Vangelo: una comunità diversa, ma unita; fragile, ma capace di sostenersi; composta da molte membra, ma con un unico cuore, perché Cristo è il centro e la vita di tutto il corpo.

....Spunti di riflessione

- Sentiamo davvero di appartenere a una Chiesa diocesana oppure principalmente alla nostra parrocchia o realtà?
- Che cosa riceviamo dagli altri e che cosa possiamo offrire alla diocesi?
- Quali esperienze positive presenti nelle nostre comunità potrebbero diventare un dono per altre comunità?
- Dove vediamo oggi difficoltà di comunione tra parrocchie, gruppi o realtà ecclesiali?
- Che cosa ci impedisce talvolta di lavorare insieme?
- Quali “membra” della nostra Chiesa diocesana rischiano di essere poco ascoltate?
- Come possiamo evitare che le iniziative diocesane siano percepite come qualcosa di “calato dall'alto”?

TESTIMONIANZA

Dopo aver riflettuto sulle varie testimonianze ora scrivo e rifletto sulla mia

[illegible]

GUIDA: Fratelli e sorelle, la Chiesa è un solo corpo, formato da molte membra, diverse nei doni e nei servizi. Rivolgiamo al Signore la nostra preghiera perché la nostra Chiesa sappia vivere nella comunione, nell'accoglienza e nel servizio.

Rispondiamo: **Ascoltaci, Signore, e rendici un solo corpo in te.**

- Per il nostro Vescovo, per i sacerdoti, i diaconi, i consacrati e tutti coloro che svolgono un servizio nella comunità: perché sappiano guidare il popolo di Dio con umiltà, ascolto e spirito di comunione. **Preghiamo.**
- Perché le nostre comunità non siano soltanto luoghi nei quali si organizzano attività, ma autentiche **famiglie di fede**, capaci di accogliere, ascoltare, accompagnare e condividere la vita. **Preghiamo.**
- Per i giovani e le famiglie, perché nella nostra Chiesa trovino ascolto, fiducia e spazi di partecipazione; perché possano scoprire che anche il loro contributo è prezioso per la vita della comunità. **Preghiamo.**
- Perché nessuna vocazione nasca nel silenzio o nella solitudine. Fa' che le nostre parrocchie siano comunità che **pregano per le vocazioni, le riconoscono, le accompagnano e le sostengono** con fiducia. **Preghiamo.**
- Per tutti coloro che dedicano tempo ed energie alla comunità: catechisti, animatori, volontari, operatori della liturgia, educatori e collaboratori pastorali. Perché non si stanchino di servire e sappiano sempre ritrovare nel Signore la sorgente della loro gioia. **Preghiamo.**

GUIDA: In comunione con tutta la Chiesa preghiamo: **Padre nostro...**

Preghiera

***Signore Gesù,**
ti ringraziamo per il dono della nostra Chiesa,
per la comunità nella quale ci hai posto
e per le persone con cui condividiamo
il cammino della fede.
Ti affidiamo le nostre **parrocchie**,
con le loro ricchezze e le loro fragilità.
Fa' che siano comunità vive,
case aperte e accoglienti,
luoghi dove ogni persona possa sentirsi amata,
ascoltata e chiamata a partecipare.*

*Ti affidiamo la nostra **Chiesa diocesana**.
Benedici il nostro Vescovo, i sacerdoti,
i diaconi, i consacrati e tutti i laici
che donano tempo, energie e vita
al servizio del Vangelo.
Signore,
rendici attenti alle **vocazioni**
che fai nascere in mezzo a noi.
Aiutaci a riconoscere i tuoi doni
nei giovani e negli adulti,
nelle famiglie, nei sacerdoti,
nei consacrati e in ogni battezzato.*